# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA


**Anno 1922** — Roma — Martedì 29 agosto — **Numero 203**




## SOMMARIO

### Parte ufficiale

LEGGI E DECRETI.



### Disposizioni diverse.



### Foglio delle inserzioni.

# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 1175 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 1.068.000 e le diminuzioni di stanziamento di L. 356.000 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'industria ed il commercio per l'esercizio finanziario 1921-922, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

**Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE.

PARATORE.

**Visto, il guardasigilli:** ALESSIO.

TABELLA di nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento a taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'industria ed il commercio per lo esercizio finanziario 1921-922.

Maggiori assegnazioni.

| | |
|---|---|
| Cap. n. 3. Assegni, indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti . . . . . . . . . | 2.000 — |

| | |
|---|---:|
| Cap. n. 4. Compensi per lavori o servizi straordinari di qualsiasi natura, ecc. | 150.000 — |
| Cap. n. 8. Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio, ecc. | 20.000 — |
| Cap. n. 9. Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero, ecc. | 50.000 — |
| Cap. n. 11. Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale, ecc. | 100.000 — |
| Cap. n. 12. Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, ecc. | 56,000 — |
| Cap. n. 28. Concorso nella spesa dell'Ufficio internazionale per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale in Berna, ecc. | 65.000 — |
| Cap. n. 44. Spese ed incoraggiamenti per promuovere le organizzazioni del commercio interno, ecc. | 400.000 — |
| Cap. n. 53. Imballaggi e trasporti di stampati | 200.000 — |
| Cap. n. 89-*bis* (di nuova istituzione). Spese per la sistemazione del fabbricato annesso alla chiesa di Santa Maria della Vittoria in Roma | 25.000 — |
| Totale delle maggiori assegnazioni | 1.068.000 — |

Diminuzioni di stanziamento.

| | |
|---|---:|
| Cap. n. 29. Concorsi ed incoraggiamenti ad istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie, ecc. | 44.000 — |
| Cap. n. 34. Stipendi, indennità per spese d'ufficio e indennità di residenza in Roma al personale metrico | 12.000 — |
| Cap. n. 118 (aggiunto). Spese inerenti alla tenuta del registro delle Ditte commerciali all'interno ed all'estero (in conto residui) | 150.000 — |
| Cap. n. 119 (aggiunto). Spese inerenti alla raccolta degli elementi e alle indagini statistico-economiche sui prezzi e sui mercati e alla formazione dello speciale bollettino (in conto residui) | 150.000 — |
| Totale delle diminuzioni di stanziamento | 356.000 — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il ministro del tesoro*
PARATORE.

*Il numero* 1176 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;**

**Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 140,973,000 e le diminuzioni di stanziamento di lire 12,765,000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1921-922, indicati nell'annessa tabella.

Art. 2.

È approvata l'assegnazione straordinaria a favore del capitolo n. 103 « Costruzione di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici a Campobasso, Casale Monferrato, Caserta, Como, ecc. », della somma di L. 561.000 per provvedere ai lavori di spostamento degli impianti dei servizi postali in Como.

**Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE.

PARATORE.

Visto, il guardasigilli: ALESSIO.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1921-922.

Maggiori assegnazioni.

| | |
|---|---:|
| Cap. n. 3. Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario di ufficio, ecc. | 1.800.000 — |
| Cap. n. 4. Avventizi e loro assimilati. Operai in genere, ecc. | 5.000.000 — |
| Cap. n. 7. Spese ed indennità per i servizi sanitari | 15.000 — |
| Cap. n. 12. Stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione, ecc. | 1.500.000 — |
| Cap. n. 16. Spese per gli uffici e ricevitorie all'estero, ecc. | 310.000 — |
| Cap. n. 17. Retribuzioni agli accollatari di servizi di trasporto, ecc. | 1.030.000 — |
| Cap. n. 19. Spese pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi, ecc. | 2.565.000 — |
| Cap. n. 21. Indennità al personale che presta servizio negli ambulanti, ecc. | 900.000 — |
| Cap. n. 22. Spese di costruzione e di mantenimento di carrozze postali, ecc. | 1.000.000 — |
| Cap. n. 23. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti, ecc. | 1.500.000 — |
| Cap. n. 25. Aggio da corrispondere per il pagamento, ecc. | 81.000.000 — |
| Cap. n. 28. Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero delle corrispondenze e dei pacchi, ecc. | 6.000.000 — |
| Cap. n. 49. Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario, ecc. | 1.800.000 — |
| Cap. n. 50. Indennità per missioni e per visite di ispezione. Indennità di tramutamento, ecc. | 3.000.000 — |
| Cap. n. 61. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere ed ai concessionari, ecc. | 24.000.000 — |
| Cap. n. 66. Spesa per il servizio di recapito dei telegrammi, degli espressi postali, ecc. | 1.350.000 — |
| Cap. n. 68. Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, ecc. | 500.000 — |
| Cap. n. 71. Spese per la manutenzione dei cordoni elettrici sottomarini | 1.200.000 — |

| | |
|---|---|
| Cap. n. 72. Impianto di ricevitorie telegrafiche e fonotelegrafiche, ecc. | 300.000 — |
| Cap. n. 75. Compensi ai membri delle Commissioni esaminatrici, ecc. | 90.000 — |
| Cap. n. 81. Retribuzioni al personale delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe, ecc. | 5.580.000 — |
| Cap. n. 89. Spese d'ufficio, uniformi del personale in servizio, ecc | 514.000 — |
| Cap. n. 91. Mantenimento, restauro, adattamento ed ampliamento, ecc. | 18.000 — |
| Cap. n. 168. Contributo a carico dell'azienda dei conti correnti ed assegni postali per contratto, ecc. | 31.000 — |
| Totale delle maggiori assegnazioni | 140.973.000 — |

Diminuzioni di stanziamento.

| | |
|---|---|
| Cap. n. 3. Indennità diverse con carattere permanente, ecc. | 15.000 — |
| Cap. n. 9. Indennità per servizio prestato in tempo di notte. | 200.000 — |
| Cap. n. 27. Materiali ed utensili per il servizio della posta, ecc. | 1.000.000 — |
| Cap. n. 56. Stampati, registri, buste stampate per uso dei servizi elettrici, ecc. | 300.000 — |
| Cap. n. 105. Indennità temporanea mensile al personale di ruolo, ecc. | 7.000.000 — |
| Cap. n. 116. Indennità temporanea mensile al personale dei servizi elettrici, ecc. | 3.000.000 — |
| Cap. n. 117-IV. Indennità temporanea mensile al personale straordinario, ecc. | 1.250.000 — |
| Totale delle diminuzioni di stanziamento | 12.765.000 — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il ministro del tesoro*
PARATORE.

*Il numero 1172 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quelli dell'industria e commercio, delle finanze, del tesoro, della marina, dell'agricoltura e del lavoro e previdenza sociale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino a quando non sarà provveduto per legge, il nostro Governo è autorizzato a dare piena e intera esecuzione all'annessa convenzione di commercio fra l'Italia e la Polonia, conclusa in Genova il 12 maggio 1922.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — SCHANZER — TEOFILO ROSSI — BERTONE — PARATORE — DE VITO — BERTINI — DELLO SBARBA.

Visto, il guardasigilli: ALESSIO.

**Convention commerciale entre l'Italie et la Pologne**

Sa Majesté le Roi d'Italie d'une part
et
Le Chef de l'Etat Polonais d'autre part:

Animés d'un égal désir de favoriser et de développer les relations commerciales entre les deux pays, ont décidé de conclure une Convention commerciale appropriée au régime transitoire, actuellement encore en vigueur dans leurs pays respectifs et ont nommé à cet effet pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie:

S. E. le dr. Carlo Schanzer, ministre des affaires étrangères;

S. E. le comte avv. Teofilo Rossi, ministre de l'industrie et du commerce.

Le Chef de l'Etat Polonais:

S. E. Konstanty Skirmunt, ministre des affaires étrangères;

S. E. Henryk Strasburger, sous-secrétaire au Ministère de l'industrie et du commerce;

lesquels, après s'être communiqué leurs pleins-pouvoirs respectifs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1.

Les ressortissants de l'une des Parties Contractantes, établis dans le territoire de l'autre Partie ou y résidant temporairement, jouiront, en ce qui concerne l'établissement et l'exercice du commerce et de l'industrie dans le territoire de l'autre Partie Contractante des mêmes droits, privilèges, immunités, faveurs et exemptions, que les ressortissants de la nation la plus favorisée.

Art. 2.

Les ressortissants de chacune des Parties Contractantes recevront sur le territoire de l'autre Partie Contractante, par rapport à leur situation juridique, leurs biens mobiliers et immobiliers, leurs droits et intérêts, le même traitement que celui accordé aux ressortissants de la nation la plus favorisée.

Sont toutefois réservées, quant à l'achat, à la possession et à l'usage des biens immeubles, les exceptions et les restrictions qui sont ou seraient établies à l'égard des ressortissants de tous les Etats étrangers en ce qui concerne la sûreté de l'Etat.

Les ressortissants de chacune des Parties Contractantes seront libres de régler leurs affaires sur le territoire de l'autre Partie Contractante, soit personnellement, soit par un intermédiaire de leur propre choix et ils auront le droit, en se conformant aux lois du pays, d'ester en justice et un accès libre auprès des autorités. Ils jouiront, quant aux rapports judiciaires, de tous les droits et immunités des nationaux et comme ceux-ci ils auront la faculté de se servir pour la sauvegarde de leurs intérêts d'avocats ou de mandataires choisis par eux-mêmes.

Art. 3.

Les Sociétés civiles ou commerciales qui, en vertu des lois respectives, sont constituées sur le territoire de l'une des Parties Contractantes et qui y ont leur domicile, pourront, en se soumettant aux lois de l'autre, s'établir sur le territoire de ce dernier et y exercer leurs droits et leurs industries, acquérir, posséder ou affermer les immeubles nécessaires à leur bon fonctionnement.

Sont toutefois exceptées les industries qui, en raison de leur caractère d'utilité générale, sont ou seraient soumises à des restrictions spéciales, applicables à tous les pays.

Ces sociétés, une fois admises conformément aux lois et prescriptions qui sont ou seront en vigueur sur le territoire du pays respectif, auront libre et facile accès auprès des tribunaux des deux pays et ne seront pas soumises à des taxes, contributions et généralement à des redevances fiscales autres ou plus élevées que celles imposées aux sociétés du pays.

Le Gouvernement Polonais s'engage à condition de réciprocité, à faire jouir, quant aux autres conditions d'exercice, les Sociétés italiennes établies en Pologne, du traitement de la nation la plus favorisée, lorsque ce traitement serait accordé à une puissance tierce quelconque, non limitrophe avec la Pologne.

Art. 4.

Les droits et taxes intérieurs perçus pour le compte de l'Etat, des provinces, des communes ou des corporations qui grèvent ou grèveront la production, la préparation des marchandises ou la consommation d'un article dans le territoire de l'une des Parties Contractantes, ne pourront frapper les produits, marchandises ou articles de l'autre Partie d'une manière plus forte ou plus gênante que les produits, marchandises ou articles indigènes de même espèce ou ceux de la nation la plus favorisée

Art. 5.

Les ressortissants de chacune des Parties Contractantes ne pourront, dans aucun cas, être soumis, pour l'exercice du commerce et de l'industrie dans le territoire de l'autre Partie Contractante, à des droits, taxes, impôts ou charges, sous quelque dénomination que ce soit, autres ou plus élevés que ceux qui sont ou seraient exigés des nationaux.

Ils seront dispensés du paiement des emprunts et des dons nationaux forcés, ainsi que de toute autre contribution, de quelque nature que ce soit, imposés pour les besoin de la guerre.

Les ressortissants de chacune des Parties Contractantes seront exempts, sur le territoire de l'autre, de tout service militaire et fonction officielle obligatoire, judiciaire, administrative ou municipale. Ils ne seront astreints en temps de paix et en temps de guerre qu'aux prestations et réquisitions militaires imposées aux nationaux dans la mesure et d'après les mêmes principes que ces derniers, et toujours contre une juste indemnité.

Art. 6.

Tous les produits du sol ou de l'industrie de la Pologne qui seront importés en Italie et tous les produits du sol ou de l'industrie de l'Italie qui seront importés en Pologne, destinés soit à la consommation, soit à l'entreposage, soit à la réexportation, soit au transit, seront soumis pendant la durée de la présente convention au traitement accordé à la nation la plus favorisée et notamment ne pourront en aucun cas être soumis à des droits ni plus élevés, ni autres que ceux qui frappent les produits ou les marchandises de la nation la plus favorisée.

Chacune des Parties Contractantes s'engage donc à faire immédiatement et sans autres conditions profiter l'autre de toute faveur, de tout privilège et de toute réduction de droits ou de coefficients de majoration, de taxes qu'elle a déjà accordés ou pourrait, par la suite, accorder, sous les rapports sus-mentionnés, à titre permanent ou temporairement à une tierce nation.

A l'exportation en Pologne il ne sera pas perçu en Italie et à l'exportation en Italie il ne sera pas perçu en Pologne, des droits ou taxes autres ou plus élevés, qu'à l'exportation des mêmes objets dans le pays le plus favorisé à cet égard.

Art. 7.

Les dispositions fixées par l'article précédent ne s'appliquent pas :

1° aux privilèges accordés ou qui pourraient être accordés ultérieurement par une des Parties Contractantes dans le trafic frontière avec les pays limitrophes ;

2° aux faveurs spéciales résultant d'une union douanière ;

3° un régime provisoire douanier entre les Parties: polonaise et allemande de la Haute Silésie.

Art. 8.

Les Parties Contractantes sont convenues que les restrictions ou prohibitions concernant l'importation et l'exportation de certaines marchandises ne seront maintenues que pendant le temps et dans la mesure absolument nécessités par les conditions économiques actuelles.

En attendant que la liberté d'importation et d'exportation soit rétablie, elles s'engagent à prendre toutes les mesures nécessaires, afin que les entraves qui découlent desdites prohibitions soient réduites au minimum moyennant l'octroi de dérogations ou autres moyens appropriés.

En tous cas les Parties Contractantes se réservent le droit d'établir des restrictions aux importations et aux exportations :

a) pour des raisons de sécurité publique ;

b) pour des motifs de police sanitaire ou en vue de la protection des animaux et des plantes utiles, contre les maladies, les insectes et parasites nuisibles et particulièrement dans l'intérêt de la santé publique, conformément aux principes internationaux adoptés à ce sujet ;

c) pour les marchandises faisant l'objet d'un monopole d'Etat ;

d) en vertu de l'application aux marchandises étrangères des prohibitions ou restrictions qui ont été et qui seront établies par la législation intérieure en ce qui concerne la production, la vente, le transport ou la consommation à l'intérieur des marchandises indigènes similaires.

Art. 9.

Sous obligation de réexportation ou de réimportation dans le délai d'un an et de la preuve d'identité, la franchise de tout droit d'entrée et de sortie est stipulée réciproquement :

1° pour les objets destinés aux foires, aux expositions et aux concours ;

2° pour les fûts et barils en fer et acier servant d'emballage pour les produits de naphte.

La réexportation de ces objets devra être garantie soit par le dépôt (en espèces) au bureau de douane d'entrée du montant des droits applicables soit par une caution valable.

Art. 10.

Les produits du sol ou de l'industrie de l'un des deux pays importés sur le territoire de l'autre et destinés à l'entreposage ou au transit vers quelque destination que ce soit, ne seront soumis à aucun droit de douane ou à aucun droit intérieur autre que la taxe de plombage et le droit de statistique, ou tous autres droits et taxes exclusivement affectés à couvrir les dépenses de surveillance et d'administration que peut imposer ce transit, sans préjudice toutefois des taxes fiscales afférentes aux transactions dont ces marcandises phourraient être l'objet au cours de leur entreposage ou de leur transport.

Les marchandises, originaires d'un tiers Etat, importées dans le territoire de l'une des Parties Contractantes après avoir été déposées dans les entrepôts de l'autre, y seront admises au même traitement auquel elles seraient assujetties à leur importation à travers les entrepôts de l'Etat le plus favorisé à cet égard.

Art. 11.

Les négociants, industriels et autres producteurs de l'un des deux pays, ainsi que leurs commis-voyageurs qui prouvent par la présentation d'une carte de légitimation industrielle, conforme au modèle annexe A, délivrée par les autorités compétentes de leur pays, qu'ils y sont autorisés à exercer leur commerce ou leur industrie et qu'ils y acquittent les taxes et impôts prevus par les lois, auront le droit, sans payer aucune taxe de patente, de faire dans l'autre pays des achats pour leur commerce ou fabrication et d'y rechercher des commandes auprès des personnes ou maisons opérant la revente de leurs articles ou faisant l'usage de ces articles pour leurs besoins professionels. Ils pourront avoir avec eux des échantillons ou modèles, mais il leur est interdit de colporter des marchandises à moins d'autorisation donnée conformément à la législation du pays où ils voyageront.

Les échantillons ou modèles, importés par lesdites industriels et commis-voyageurs, seront de part et d'autre admis en franchise de droit d'entrée et de sortie. La réexportation des échantillons et modèles dans le délai d'un an, devra être garantie soit par le dépôt (en espèces) au bureau de douane d'entrée du montant des droits applicables, soit par une caution valable.

Art. 12.

Les deux Parties Contractantes se garantissent réciproquement sur leurs territoires, en tout ce qui concerne les diverses formalités administratives ou autres, rendues nécessaires par l'application des dispositions contenues dans la présente convention, le traitement de la nation la plus favorisée.

Art. 13.

Dans les ports des deux pays, les bateaux italiens et les bateaux polonais, ainsi que leurs équipages et leurs cargaisons, leurs passagers et leurs bagages, seront traités sur le pied d'une parfaite égalité, tant en ce qui concerne les taxes générales ou spéciales qu'en ce qui concerne le classement des bateaux, les facilités pour leur amarrage, pour leur chargement ou leur déchargement et, généralement, pour toutes les formalités ou dispositions quelconques auxquelles peuvent être soumis les bateaux de commerce, leurs cargaisons et leurs équipages, leurs passagers et leurs bagages.

Les privilèges et droits énumérés ci-dessus ne s'étendent pas:

a) aux lois spéciales de protection de la marine de commerce nationale;

b) aux concessions spéciales accordées aux Sociétés de Sport nautique et aux navires de plaisance;

c) aux services des ports et au cabotage réservés à la marine nationale, ainsi qu'aux services entre l'Italie et ses colonies;

d) à la pêche nationale.

Les deux Parties Contractantes accepteront pour le tonnage des bateaux respectifs les certificats de jauge délivrés en conformité des lois respectives de chaque pays.

Art. 14.

Les ressortissants des deux Parties Contractantes, leurs bagages et marchandises jouiront sur les chemins de fer respectifs des droits réservés à la nation la plus favorisée, tant par rapport aux prix et modes de transport que par rapport aux conditions de livraison, taxes et impôts publics.

Art. 15.

Dans le cas ou l'une des Parties Contractantes soumettrait à l'importation ou à l'exportation certains produits ou marchandises à des conditions de prix contrôlées par le Gouvernement ou par tout autre organisme constitué par lui les conditions applicables à l'autre Partie seront les plus favorables qui sont ou pourraient être appliquées à d'autres Puissances tierces ou ressortissantes des autres Puissances tierces.

Art. 16.

Le Gouvernement Polonais se déclare prêt à faciliter le voyage des émigrants ressortissants de son territoire, et celui des émigrants de transit qui se dirigent aux ports italiens, ainsi que celui des émigrants qui rentrent dans leurs pays par lesdits ports.

Le Governement Polonais déclare consentir à ce que les compagnies de navigation italiennes, en se soumettant à la législation polonaise, établissent des agences de vente en Pologne et y exercent leur activité, pour des transports directs de Trieste aux ports de l'Amérique du Sud et du bassin de la Méditerranée.

Le Gouvernement italien, en conformité de la législation italienne sur l'émigration assurera aux émigrants polonais, aussi bien dans le Royaume que sur les bateaux qui chargeront les émigrants, la même protection qu'il accorde aux émigrants italiens. Il s'engage, en outre, à prendre soin à ce que sur chaque bateaux qui fait le service avec le port de Trieste et qui transporte des émigrants polonais, se trouve un interprête approuvé par les autorités italiennes du service de l'émigration.

Art. 17.

La présente convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées à Rome, aussitôt que faire se pourra.

Elle entrera en vigueur le quinzième jour après l'échange des ratifications.

La présente convention restera obligatoire pendant une année à partir du jour de son entrée en vigueur.

Après l'expiration de ce délai, elle sera prorogée par voie de tacite reconduction et à partir du jour de sa dénonciation par une des Parties Contractantes, restera en vigueur encore trois mois.

En foi de quoi les Plénipotentiaires ont signé la présente Convention.

Fait en double exemplaire, à Gênes, le 12 mai mil neuf cent vingt deux.

(L. S.) Skirmunt.
(L. S.) Carlo Schanzer.
(L. S.) Henryk Strasburger.
(L. S.) Teofilo Rossi.

Per parte di Sua Maestà il Re:
*Il ministro segretario di Stato per gli affari esteri*
SCHANZER.

Annexe A.

Carte de légitimation pour voyageurs de commerce.

Modèle

Carte de legitimation pour Voyageurs de Commerce

pour l'année . . . . . . . . . . . . . 19 . . . . .

n. de la carte . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

(Armoirie)

Valable en Italie et Pologne

Porteur
(nom et prenom)

(lieu, le . . . . . . . . . . . . . . . 19 . . . . .)

Il est certifié que le porteur de cette carte voyage

pour { la maison / les maisons

1 . . . . . . . . . . . à . . . . . . . . . . . . . . . . . .
2 . . . . . . . . . . . à . . . . . . . . . . . . . . . . . .
3 . . . . . . . . . . . à . . . . . . . . . . . . . . . . . .

et que { cette maison acquitte / ces maisons acquittent } les taxes legales.

(Signalement du Porteur:)

Age . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Taille . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Cheveux . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Signes particuliers . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Signature du Porteur:
. . . . . . . . .          . . . . . . . . . .

L. S. Autorité qui délivre la carte
Signature

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Per parte di Sua Maestà il Re:
*Il ministro segretario di Stato per gli affari esteri*
SCHANZER.

---

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1111. Regio decreto 20 luglio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, viene eretta in Ente morale l'istituzione denominata « Fondazione Zanetto Elti di Rodeano » istituita presso la sezione di Venezia della Lega navale italiana, ed è approvato lo statuto organico dell'Ente stesso.

N. 1112. Regio decreto 6 aprile 1922, col quale sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, il contributo scolastico che il comune di Saint Christophe della provincia di Torino, deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 1714,98 col R. decreto 14 gennaio 1915, n. 618, è elevato a L. 2489,98, a decorrere dal 1° ottobre 1921.

N. 1113. Regio decreto 19 marzo 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione, di concerto col ministro del tesoro, il contributo scolastico che il comune di Fornovo Taro della provincia di Parma deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 6353,08 col R. decreto 27 agosto 1914, n. 1300, è elevato a L. 9639,08 a decorrere dal 1° ottobre 1921.

N. 1114. Regio decreto 25 aprile 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, il contributo scolastico che il comune di Pont-Saint Martin della provincia di Torino deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 2170,67 col R. decreto 14 gennaio 1915, n. 618, è elevato a L. 3000 a decorrere dal 1° ottobre 1920.

N. 1115. Regio decreto 16 marzo 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del teso o, viene fissato in L. 3188,99 il contributo scolastico che il comune di Verres, della provincia di Torino, deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, a decorrere dal 1° gennaio 1922.

N. 1116. Regio decreto 16 marzo 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, viene fissato in L. 6412,60 il contributo scolastico che il comune di San Benigno Canavese, della provincia di Torino deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, a decorrere dal 1° gennaio 1922.

N. 1137. Regio decreto 9 luglio 1922, col quale sulla proposta del ministro per il lavoro e la previdenza sociale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Società anonima per ferrovie vicinali (esercizio linea Roma-Fiuggi-Frosinone).

N. 1142. Regio decreto 25 aprile 1922, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Anagni in provincia di Roma, viene dichiarato di terza classe agli effetti del dazio consumo, a decorrere dal 1° gennaio 1922.

**Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 10 agosto 1922 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Legnago (Verona).**

SIRE!

Avendo nell'aprile scorso la maggioranza consigliare del comune di Legnago, composta di 23 consiglieri sui 30, rassegnate irrevocabilmente le dimissioni, il prefetto di Verona dovette assicurare la continuità dei pubblici servizi affidandone la provvisoria gestione ad un suo commissario.

Non essendo ora opportuno, date le condizioni attuali dell'ordine pubblico, procedere subito alle elezioni per la integrazione della civica rappresentanza, mentre le esigenze dell'azienda e dei servizi, notevolmente dissestati, impongono urgenti provvedimenti, che non possono essere attuati da un commissario prefettizio, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del commissario predetto.

A ciò, su conforme parere del Consiglio di Stato, nell'adunanza del 2 agosto c. a., provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Legnago, in provincia di Verona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Silvio Innocenti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE.

TADDEI.

---

**Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 10 agosto 1922, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gavorrano (Grosseto).**

SIRE!

Avendo la persistente inerzia degli amministratori del comune di Gavorrano determinato la paralisi dei servizi di quella civica azienda, il prefetto dovette inviare sul posto un suo commissario per provvedere alle più urgenti necessità.

Non essendo opportuno rimettere in funzione gli amministratori per causa del vivace malcontento che contro di essi serpeggia nella popolazione, mentre urge, d'altra parte, conferire più ampi poteri al commissario prefettizio, perchè possa adeguatamente provvedere alla sistemazione dei servizi, e particolarmente della finanza comunale, che si trova in grave dissesto, si rende indispensabile, anche per ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente conversione in Regio dell'attuale commissario prefettizio.

A ciò, su conforme parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 2 agosto c. a., provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gavorrano, in provincia di Grosseto, è sciolto.

Art. 2

Il signor Bernardino Bettazzi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE.

TADDEI.

---

**Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno a S. M. il Re, in udienza del 13 agosto 1922 sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Velletri (Roma).**

SIRE!

La gestione straordinaria del comune di Velletri, non ha potuto ancora condurre a termine la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè, d'altra parte, le attuali condizioni dell'ordine pubblico non consentono di procedere alla convocazione dei comizi, mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di detto Comune.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto, in data 1° maggio 1922, con

cui venne sciolto il Consiglio comunale di Velletri in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Velletri, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE

TADDEI.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduti il decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115, e le relative norme di esecuzione approvate con decreto Ministeriale 31 gennaio 1922;

Considerato che la Società anonima cooperativa di assicurazioni generali « Lloyd Tirreno » con sede in Firenze, non ha integrato le riserve minime nella misura fissata dal citato decreto Ministeriale;

**Determina:**

Alla Società anonima cooperativa di assicurazioni generali marittime e mercantili « Lloyd Tirreno » con sede in Firenze, via Ginori, n. 15 è fatto divieto di assumere nuovi affari nel Regno.

Roma, 9 agosto 1922.

*Per il ministro*
BOSCO LUCARELLI.

# DISPOSIZIONI DIVERSE

## MINISTERO
## delle poste e dei telegrafi

*AVVISI*

Il giorno 22 agosto 1922, in Vicofertile, provincia di Parma, è stata attivata al servizio pubblico, una ricevitoria telegrafica di 1a classe con orario limitato di giorno.

Il giorno 21 agosto 1922, in Fontanafredda, provincia di Udine e in Vianino, provincia di Parma, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 1a classe con orario limitato di giorno.

Disposizioni nel personale dipendente:

*Direzione generale dei servizi elettrici.*

Con R. decreto del 13 luglio 1922:

Bolognesi Coatini Irma, ufficiale telefonica a L. 4100+400 in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 19 giugno 1922.

Albino Albino, ufficiale telefonico a L. 3500 in aspettativa per motivi di famiglia è richiamato in attività di servizio dal 2 giugno 1922 e collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 3 giugno 1922.

## MINISTERO
## per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

**Corso medio dei cambi**
del giorno 25 agosto 1922
(Art. 39 del Codice di commercio).

| | Media | | Media |
|---|---|---|---|
| Parigi | 175 69 | Dinari | — |
| Londra | 103 03 | Corone jugoslave | — |
| Svizzera | 436 — | Belgio | 168 — |
| Spagna | — | Olanda | — |
| Berlino | 1 17 | Pesos oro | — |
| Vienna | — | Pesos carta | 8 15 |
| Praga | 82 25 | New York | 22 98 |

Oro . . . . . . . . 443 40.

**Media dei consolidati negoziati a contanti**

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Note |
|---|---|---|
| 3,50 % netto (1906) | 72 82 | — |
| 3,50 % netto (1902) | — | — |
| 3 % lordo | — | — |
| 5 % netto | 81 68 | — |

**Corso medio dei cambi**
del giorno 26 agosto 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

| | Media | | Media |
|---|---|---|---|
| Parigi | 175 19 | Dinari | — |
| Londra | 103 [illegible]4 | Corone jugoslave | — |
| Svizzera | 442 — | Belgio | 166 85 |
| Spagna | — | Olanda | — |
| Berlino | 1 31 | Pesos oro | — |
| Vienna | 0 035 | Pesos carta | — |
| Praga | 85 47 | New York | 23 20 |

Oro . . . . . . 447 65.

**Media dei consolidati negoziati a contanti**

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Note |
|---|---|---|
| 3,50 % netto (1906) | 73 10 | — |
| 3,50 % netto (1902) | | — |
| 3 % lordo | — | — |
| 5 % | 82 07 | — |

*Direttore:* DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente*.